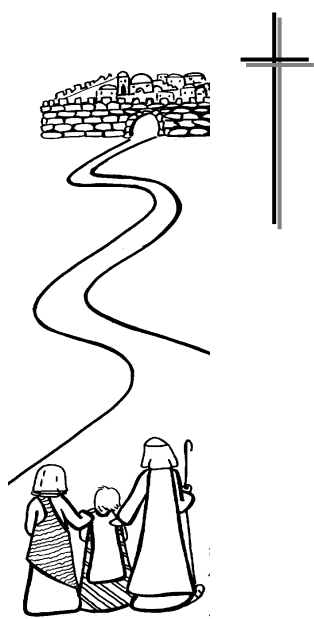


“Ecco, noi saliamo a Gerusalemme...” (Mt 20,18).

Quaresima: tempo per rinnovare fede, speranza e carità.



Dal discorso di Papa Francesco per la Quaresima 2021:

Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (*Fil 2,8*).

Accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. ... Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita. Annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo.

Il Santo Padre G.P. II ha presieduto la *Via Crucis* biblica nel Colosseo per la prima volta nell'anno del Signore 1991.

VIA CRUCIS BIBLICA - “Ecco, noi saliamo a Gerusalemme”

Preghiamo per la santificazione dei sacerdoti e perché il Vangelo possa giungere a tutti gli uomini della terra.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

R: Amen

Maria, regina del cielo

R: Prega per noi

PREGHIAMO insieme:

R: Dirigi, Padre, con la luce della tua grazia, i nostri passi sulla via della Croce, perché, camminando sulle orme di Cristo, giungiamo alla tua dimora di gloria, dove Egli ha preparato un posto per noi. A te, Padre, per Cristo, nello Spirito, ogni onore e gloria nei secoli eterni. Amen.

PRIMA STAZIONE - Gesù nell'orto degli ulivi (Marco 14,32-41)

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: "Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu". Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: "Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole".

Allontanatosi di nuovo, pregava dicendo le medesime parole. Ritornato li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano appesantiti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne la terza volta e disse loro: "Dormite ormai e riposatevi! Basta, è venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori.

PREGHIAMO insieme:

R: O Amico degli uomini, che nel giardino degli ulivi sei la speranza oltre ogni speranza: a te la nostra riconoscenza e la nostra supplica: *Kyrie, eleison*. Gloria e lode a te, o Cristo, fedele nella prova, sorgente di speranza e di riconciliazione per ogni vivente.

Gloria al Padre..., Santissima Trinità, Misericordia infinita...

SECONDA STAZIONE - Gesù, tradito da Giuda, è arrestato (Marco 42-52)

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino". E subito, mentre ancora parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni mandata dai sommi sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Chi lo tradiva aveva dato loro questo segno: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta". Allora gli si accostò dicendo: "Rabbì" e lo baciò.

Essi gli misero addosso le mani e lo arrestarono. Uno dei presenti, estratta la spada, colpì il servo del sommo sacerdote e gli recise l'orecchio. Allora Gesù disse loro: "Come contro un brigante, con spade e bastoni siete venuti a prendermi. Ogni giorno ero in mezzo a voi a insegnare nel tempio, e non mi avete arrestato. Si adempiano dunque le Scritture!". Tutti allora, abbandonandolo, fuggirono.

PREGHIAMO insieme: Gesù, Tu sei maestro di vita e di compassione anche di fronte al tradimento, sicuro della fedeltà del Padre, malgrado l'inganno e l'odio umano: *Abbi pietà di noi.*

Sostienici con il tuo Spirito: smaschera il mistero di Giuda che portiamo nella nostra carne e perpetuiamo nella nostra vita, donaci la certezza che solo amore e gratuità liberano e salvano.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

TERZA STAZIONE - Gesù è condannato dal sinedrio (Marco 14,53-65)

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Allora condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del sommo sacerdote; e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco. Intanto i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti attestavano il falso contro di lui e così le loro testimonianze non erano concordi.

Ma alcuni si alzarono per testimoniare il falso contro di lui, dicendo: "Noi lo abbiamo udito mentre diceva: Io distruggerò questo tempio fatto da mani d'uomo e in tre giorni ne edificherò un altro non fatto da mani d'uomo". Ma nemmeno su questo punto la loro testimonianza era concorde.

Allora il sommo sacerdote, levatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: "Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?". Ma egli taceva e non rispondeva nulla. “

Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: "Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?". Gesù rispose: "Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo".

Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: "Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?".

Tutti sentenziarono che era reo di morte. Allora alcuni cominciarono a sputargli addosso, a coprirgli il volto, a schiaffeggiarlo e a dirgli: "Indovina".

I servi intanto lo percuotevano.

PREGHIAMO insieme:

Gesù, per la parola violenta che ti ha colpito, per la sentenza iniqua che ti condanna a morte rendi miti le nostre parole, rendile strumenti di comunione e di concordia: *Non nasconderci il tuo Volto.*

Gloria e lode a te, o Cristo, venuto non per giudicare ma per salvare: in te la nostra speranza di vita e di pace. Amen.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

QUARTA STAZIONE - Gesù è rinnegato da Pietro (Marco 14,72)

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: "Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte". E scoppiò in pianto.

PREGHIAMO insieme:

Guarda anche noi, Gesù, nell'ora della paura e della fragilità, perché il pianto del pentimento renda nuova la nostra professione di fede, nuovo il nostro impegno di amore. *Abbi pietà di noi.*

Tu, Signore Gesù, vivi e regni nei secoli eterni. Amen.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

QUINTA STAZIONE - Gesù è giudicato da Pilato (Marco 15,1-15)

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Al mattino i sommi sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato. Allora Pilato prese a interrogarlo: "Sei tu il re dei Giudei?". Ed egli rispose: "Tu lo dici". I sommi sacerdoti frattanto gli muovevano molte accuse. Pilato lo interrogò di nuovo: "Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!".

Ma Gesù non rispose più nulla, sicché Pilato ne restò meravigliato. Per la festa egli era solito rilasciare un carcerato a loro richiesta. Un tale chiamato Barabba si trovava in carcere insieme ai ribelli che nel tumulto avevano commesso un omicidio.

La folla, accorsa, cominciò a chiedere ciò che sempre egli le concedeva. Allora Pilato rispose loro: "Volete che vi rilasci il re dei Giudei?". Sapeva infatti che i sommi sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

PREGHIAMO insieme:

Tu Gesù, venuto per salvarci, liberaci dall'inferire contro il fratello, dal lavarci le mani di fronte alle ingiustizie, dall'ipocrisia di fronte all'innocente e all'indifeso.

Non nasconderti il tuo Volto.

Gloria e lode a te, o Cristo, presenza che riconcilia e conduce a libertà. Amen.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

SESTA STAZIONE - Gesù è flagellato e coronato di spine (Marco 15,16-19).

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui.

PREGHIAMO insieme:

Re pacifico, servitore della vita. La tua passione converta, i nostri cuori. Ti chiediamo di riconoscere in ogni uomo il tuo volto, il fratello chiamato ad essere figlio di Dio. *Kyrie, eleison*

Tu, Signore Gesù, vivi e regni nei secoli eterni. Amen.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

SETTIMA STAZIONE - Gesù è caricato della Croce (Marco 15,20)

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dopo averlo schernito lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

PREGHIAMO insieme:

R: Gesù, carico della croce, sacerdote santo e buon pastore, che unisci all'offerta della Tua vita il travaglio di tutte le nazioni, raduna tutte le genti presso l'albero della vita. *Kyrie, eleison.*

Gloria e lode a te, o Cristo: la tua croce indica il cammino della vita, segna il traguardo della speranza.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

OTTAVA STAZIONE Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce (Marco 15,21)

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, a portare la croce”.

PREGHIAMO insieme:

R: Gesù hai sulle tue spalle, le croci di tutti gli uomini. Signore, ti preghiamo: tu in noi e noi in te, perché sia uno il peso dell'umana fatica, uno l'amore che lo sostiene; uno il cammino per tua grazia, sentiero di comunione e di pace. *Kyrie, eleison.*

Tu, Signore Gesù, vivi e regni nei secoli eterni. Amen.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

(NONA STAZIONE - Gesù incontra le donne di Gerusalemme)

DECIMA STAZIONE - Gesù è crocifisso (Marco 15, 22-32)

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

I passanti lo insultavano e, scuotendo il capo, esclamavano: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo riedifichi in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!". Ugualmente anche i sommi sacerdoti con gli scribi, facendosi beffe di lui, dicevano: "Ha salvato altri, non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo". E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

PREGHIAMO insieme:

Cristo Gesù, sulla croce ti riconosciamo Figlio di Dio. Ascolta la preghiera della Chiesa nata dal tuo fianco: rinnova la sua vita, perché sappia annunciare al mondo la speranza del Regno. *Kyrie, eleison.*

Tu, Signore Gesù, vivi e regni nei secoli eterni. Amen.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

(UNDICESIMA STAZIONE - Gesù promette il suo Regno al buon ladrone)

DODICESIMA STAZIONE - Gesù muore sulla croce (Marco 15, 33-41)

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!".

C'erano anche alcune donne, che stavano ad osservare da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di ioses, e Salome, che lo seguivano e servivano quando era ancora in Galilea, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

PREGHIAMO insieme:

Gesù, ricordati di noi, nell'ora delle inutili stragi, dell'odio e della discordia, nell'ora della menzogna e del disprezzo, nell'ora dell'oppressione e della violenza. Non nasconderci il tuo volto. Rinnova in noi il mistero della croce, dove Tu riveli l'amore infinito del Padre. *Kyrie, eleison.*

Gloria e lode a te, o Cristo: per te l'uomo si riconcilia con Dio, riacquista la sua dignità, si apre alla speranza. Amen.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

TREDICESIMA STAZIONE - Gesù è deposto dalla Croce (Marco 15, 42-45)

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe.

PREGHIAMO insieme:

Gesù, per la tua passione e morte perdona il nostro peccato e rinnova con il tuo Spirito la faccia della terra. *Kyrie, eleison.*

Gloria e lode a te, o Cristo, principio e fine della creazione, che doni gratuitamente acqua dalla fonte della vita. R. Amen.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo:

R: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano ad osservare dove veniva deposto.

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: "Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?". Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura!

PREGHIAMO insieme:

Vergine del silenzio, Vergine dello Spirito, icona della Chiesa, implora per noi la tua fede nella Parola, la tua speranza nel Regno, il tuo amore per Dio e per l'uomo. A te, gloriosa Madre di Dio, beata per la fede, donna della pietà immensa, la nostra lode perenne e grata. Amen.

Gloria al Padre... Santissima Trinità Misericordia infinita...

Padre Nostro - Salve Regina.

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Riflessione dalla **Lettera Enciclica “Fratelli Tutti” Del Santo Padre Francesco.**

L'identità Cristiana. **n.277** - La Chiesa apprezza l'azione di Dio nelle altre religioni, e «nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini». Tuttavia come cristiani non possiamo nascondere che «se la musica del Vangelo smette di vibrare nelle nostre viscere, avremo perso la gioia che scaturisce dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la capacità della riconciliazione che trova la sua fonte nel saperci sempre perdonati-inviati. Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna». Altri bevono ad altre fonti. Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso «scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti».